

JANE R. SPEISER

nota biografica (contatto: 348-3130774)

Jane Speiser è nata nel 1944, a Princeton, N. J. da padre/fisico teorico e visionario e madre/napoleone mancata, (fornita di un piccolo esercito composto da un marito e due figli.) Ha iniziato la sua carriera nella satira a undici anni facendo boccacce nel collegio di Lausanne. I suoi insegnanti esterrefatti la avvertirono che se continuava così le sue espressioni avrebbero scavato il suo viso in permanenza. Incoraggiata, proseguì con maggiore impegno. I suoi la manderanno in varie istituzioni prestigiose, Bryn Mawr, Cooper Union, Harvard University nella speranza che avrebbe fatto qualcosa di 'utile' nella vita, ma non si sono mai accordati sulla definizione di quel termine.

Passò i cinque anni seguenti a New York, a creare brevi film di cinema d'animazione, spettacoli multimediali, a scrivere copioni di teatro, dipingere scenografie e come fotografa di scena. Dopo aver reso la propria esistenza sufficientemente ridicola da poterle servire per parecchi capitoli dell'autobiografia, si trasferì a San Francisco nel 1970. Lì diventò una dei fondatori di PROJECT ONE, la prima e più grande comunità urbana dell'epoca. Realizzò un lungometraggio di satira musicale CARNIVAL FUNK, 1976; scrisse ed illustrò vari libri comici: THE CHILD'S GARDEN OF SEX; FINDING COMMUNITY e LA GIRAFFA NEL TRANVAI, che hanno oltrepassato i suoi sogni di fare scandalo, senza raggiungere i più modesti desideri di creare un conto di banca.

Nell'autunno di 1977 al tramonto di quel epoca di contro-cultura, mitica e mal capita, si rese conto di non riuscire a tornare alla 'vita civile,' e si spostò sino all'entroterra Ligure, con la pretesa un po' banale di scrittrice espatriata. Essendo priva dei fondi che le avrebbero permesso di frequentare caffè letterari, aperitivi letterari, e soirées letterarie, si trovò nella posizione invidiabile di aver tutto il tempo libero per scrivere e così fece: alcune sceneggiature e LA PIANTA STRADALE DELLA TERRA PROMESSA, cronaca di Project One, pubblicata nell'estate del 2006 dalle Edizioni Angolo Manzoni. Passò un paio di decenni con una mano sulla tastiera e l'altra aggrappata alla cazzuola e alla sega circolare a ricostruire case vecchie, sale d'incisioni, club di jazz, mobili e negozi per vari clienti.

Tra il tramonto e l'alba realizzò alcuni film di animazione SOLE, ACQUA, TERRA, VENTO, 1981, (basato su sedici canzoni di immigrati Pugliesi,) L'EROE; LA RIINVENZIONE DELL'UNIVERSO; POURQUOI, 1985-1992. Filmò un documentario su un circo trainato dai cavalli: IL CIRCO BIDONE, nel 1986. Dedicò alcuni anni alla hi-tech della computer animazione, dove sviluppò un pacchetto di software per la professione: SURF, 1990 e scoprì i limiti d'avere come unico orizzonte diciannove pollici. Dopo quattro anni tornò all'aria aperta e al 'low tech' della zappa, un attrezzo che non ha bisogno di aggiornamenti. Nell'ultimo decennio, tra la ristrutturazione di otto case, ha scritto e realizzato due progetti di cinema, FIAMME, 2000: una proposta/puntata zero di serial di satira sociale sulle avventure del diavolo a rinnovare l'inferno dopo secoli di gestione artigianale, e L'OASI SULL'AUTOSTRADA, 2001: un medio metraggio tragi-comico di 34' che racconta di un ragazzo disoccupato, che entra in concorrenza con i suoi ex-datori di lavoro ed importa un cammello come sostituto per l'automobile.